

Metodologia della progettazione (CFA 6)

A.A. 2024-2025

Prof. Luca MARTINI

OBIETTIVI

Il corso intende approfondire le tematiche nell'ambito della Metodologia della progettazione a partire dai principi compositivi di base fino ad arrivare a presentare aspetti del progetto contemporaneo.

L'obiettivo principale è quello di proporre la dinamica ideativa nella sua essenza metodologica di serie di operazioni sinergiche volte all'analisi e alla prefigurazione della realtà attraverso lo strumento del disegnopensiero. La finalità di tali operazioni deve essere la rappresentazione di una sintesi accessibile, nell'accezione di una sostenibilità culturale, che è costituita dall'ipotesi progettuale. Ovvero un corpus di elaborati grafici che comunicano i diversi livelli di approfondimento richiesto (concept, schizzi, definitivo, esecutivo ecc.) a diversi interlocutori (committente, pubblico, clienti, tecnici ecc.) al fine di risolvere i temi occasionali a varie scale che sono sottoposti al designer. Allo stesso tempo tale percorso deve tenere conto, nel rispetto delle attitudini personali di ogni studente, dei vincoli, degli obiettivi e delle suggestioni (anche storico-artistiche) che fanno di ogni occasione progettuale una dinamica di ricerca.

In particolare, gli studenti nello svolgersi delle lezioni apprendono in che modo riconoscere le qualità di un oggetto-spazio pensato in modo tale da acquisirle, riproporle e reinterpretarle al fine di valorizzare con giudizio l'esistente e progettare con consapevolezza l'inedito.

CONTENUTI

I principi compositivi di base sono presentati agli studenti attraverso lezioni frontali ed esercitazioni dedicate.

I temi della metodologia della composizione sono illustrati a partire da un'analisi storico-critica di progetti selezionati e la scena contemporanea è introdotta attraverso l'approfondimento di figure e movimenti emblematici. In particolare, durante il corso è analizzata una tematica progettuale proposta agli studenti e declinata occasionalmente come oggetto di ricerca ideativa, caratterizzato da una scala progettuale sostenibile ma allo stesso tempo innovativa e volta a un'indagine essenzialmente metodologica che affronta temi a partire dal contenuto delle lezioni teoriche frontali. L'esercitazione è presentata in aula, è completata autonomamente in base alle indicazioni fornite dal docente ed è oggetto di revisioni laboratoriali dedicate. Le lezioni che caratterizzano il corso sono supportate da presentazioni multimediali volte a approfondire le tematiche trattate: tali presentazioni sono rese disponibili agli studenti come strumento di apprendimento autonomo asincrono. Mentre sono parte integrante del corso anche le revisioni laboratoriali che hanno l'intento di favorire uno scambio culturale attivo tra docente e studente, tra docente e gruppi di studenti e tra studente e studente.

PREREQUISITI

È auspicabile la conoscenza in entrata delle tematiche di base legate al disegno tecnico e progettuale e al disegno CAD.

TESTI CONSIGLIATI

Il corso intende promuovere tra gli studenti la consapevolezza e la diffusione della cultura del progetto incoraggiando la lettura multimediale e critica di raccolte e riviste contemporanee. Allo stesso tempo, sono predisposte dispense dedicate, fornite nell'ambito delle lezioni frontali, che presentano una bibliografia specifica sulle diverse tematiche proposte.

Per approfondimenti disciplinari:

Deni Michela, *La cultura del progetto, quando è design. Introduzione*, in "Ocula. Occhio semiotico sui media. Semiotic eye on media", 21, 24 (2020), pp. 7-22.

Zambelli Matteo, *La mente nel progetto. L'analogia e la metafora nell'architettura e nel design*, didapress, Firenze, 2019.

La Pietra Ugo, *Fatto ad arte. Né arte né design. Scritti e disegni (1976-2018)*, Marsilio Editori, Venezia, 2018.

Mari Enzo, *25 modi per piantare un chiodo. Sessant'anni di idee e progetti per difendere un sogno*, Mondadori, Milano, 2011.

Branzi Andrea, *Modernità debole e diffusa. Il mondo del progetto all'inizio del XXI secolo*, Skira, Milano, 2006.

Munari Bruno, *Artista e designer*, Laterza, Roma Bari, 2001.

Munari Bruno, *Da cosa nasce cosa. Appunti per una metodologia progettuale*, Laterza, Roma Bari, 1996.

Van Onck Andries, *Design. Il senso delle forme dei prodotti*, Lupetti Editori di Comunicazione, Milano, 1994.

Rossi Aldo, *Autobiografia scientifica*, Pratiche, Parma, 1990.

Papanek Victor, *Design for the real world. Human ecology and social change*, Bantam Books, Toronto New York London, 1973.

MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

Le conoscenze acquisite sono verificate attraverso la discussione in sede d'esame degli elaborati grafici e plastici prodotti dagli studenti esito dell'esercitazione d'anno (concept, elaborati grafici bidimensionali, viste tridimensionali digitali, modelli plastici ecc.) che ha come oggetto l'applicazione dei principi compositivi di base presentati nel corso delle lezioni.

La discussione d'esame ha l'obiettivo di valutare la conoscenza dello studente delle tematiche affrontate nel corso, l'appropriatezza di linguaggio nell'espone, la maturità di giudizio acquisita e la competenza nel sostenere le scelte progettuali presentate, anche nell'ottica di saper individuare i limiti in una prospettiva di continua crescita culturale.